



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO:

GENOVA E LA TRANSIZIONE ECOLOGICA

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

AMBIENTE - Riduzione degli impatti ambientali connessi alla produzione dei rifiuti

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto è rivolto alla città di Genova e si pone l'importante obiettivo di **accrescere e consolidare la conoscenza dei principi della transizione ecologica, dell'Agenda 2030 e dell'economia circolare da parte della cittadinanza, coinvolgendola direttamente in azioni concrete di riqualificazione del proprio contesto urbano e raccolta di dati scientifici attraverso attività di citizen science.**

Il progetto partecipa alla strategia di **empowerment di comunità** e al raggiungimento degli obiettivi del programma "Mi prendo cura" (SDGs 4 e 11) nell'ambito della **Crescita della resilienza di comunità.**

Le attività finalizzate alla diffusione di conoscenze e competenze nell'ambito della transizione ecologica e dell'economia circolare sono fondamentali per la crescita di consapevolezza da parte dei cittadini e per uno sviluppo più capillare di buone pratiche che concorrano a mitigare gli impatti ambientali di una carente gestione del ciclo delle risorse e dei rifiuti urbani come dimostrato dai dati di contesto illustrati. Tali attività prevedono inoltre il coinvolgimento della cittadinanza in iniziative di citizen science, ossia quella scienza fatta dai comuni cittadini da sempre alla base dell'ambientalismo scientifico e all'azione associativa che Legambiente porta avanti su tutto il territorio nazionale da oltre 40 anni. La comprensione del metodo scientifico, la partecipazione attiva nella raccolta e nell'analisi di dati utili a fotografare l'esistente e formulare proposte di cambiamento in positivo sono infatti strumenti potentissimi nello sviluppare la coscienza collettiva di comunità che possano dimostrarsi realmente sostenibili.

Promuovere lo **sviluppo di competenze** utili a trovare soluzioni sostenibili per il bene della propria comunità, stimolare la **partecipazione attiva** e l'autonomia dei cittadini alla gestione del bene comune, sostenere modelli di **economia circolare e rigenerativa**, rafforzare **reti collaborative** eterogenee e capillari : con queste linee d'azione il progetto **Genova e l'economia circolare** contribuisce al processo di empowerment descritto nella cornice programmatica, oltre ad essere elementi alla base di ogni comunità che si possa definire resiliente.

Rispetto a quanto sopra descritto, il progetto, coerentemente con gli obiettivi dell'Agenda 2030 indicati dal Programma "**Mi prendo cura**", GOAL 11 (Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili) e GOAL 4 (Fornire un'educazione di qualità equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti), darà il suo apporto per i seguenti target:

11.6 **Ridurre l'impatto ambientale** negativo pro-capite delle città, prestando particolare attenzione alla qualità dell'aria e alla **gestione dei rifiuti urbani** e di altri rifiuti;

11.4 **Rafforzare gli impegni per proteggere e salvaguardare il patrimonio naturale del mondo**

11.7 **Entro il 2030, fornire l'accesso universale a spazi verdi pubblici sicuri, inclusivi e accessibili,**

4.7- **Assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per comprendere e promuovere lo sviluppo sostenibile** attraverso l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e non-violenza, cittadinanza globale e l'apprezzamento della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.

Il progetto vedrà gli operatori volontari impegnati su un 'doppio fronte' di informazione e azione che coinvolgerà la cittadinanza genovese su tutti i livelli: dai comuni cittadini agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado, dalle associazioni del terzo settore alle amministrazioni locali e al mondo delle imprese. Le attività di informazione e sensibilizzazione sui temi della transizione ecologica, dell'Agenda 2030, dell'economia circolare, della corretta gestione del ciclo dei rifiuti e della raccolta differenziata saranno propedeutiche alle attività di ripristino urbano e di raccolta di dati scientifici sul territorio della città di Genova, che coinvolgeranno la cittadinanza genovese favorendo la creazione di reti locali attive nella cura e nella salvaguardia del territorio.

In questo contesto, l'obiettivo progettuale verrà raggiunto agendo su specifiche aree di intervento che permetteranno di indirizzare meglio le azioni e le attività progettuali.

Indicatori (situazione a fine progetto):

I seguenti indicatori saranno oggetto di **monitoraggio in itinere** per valutare l'efficacia delle azioni progettuali e avere contezza per tempo della necessità di correggere le strategie d'intervento.

Bisogni/aspetti da innovare	Indicatori	Ex-ante	Ex-post
1. Promuovere la conoscenza dei principi della transizione ecologica e dell'Agenda 2030	1.1 numero di attività informative/divulgative attraverso attività di animazione territoriale	1	3
	1.2 numero attività d'informazione e sensibilizzazione rivolte alle scuole secondarie di secondo grado (scuole coinvolte / classi coinvolte / partecipanti)	5	10 (10 classi per un totale stimato di 250 studenti)
2. Promuovere la conoscenza della corretta gestione del ciclo dei rifiuti, della raccolta differenziata e la cultura della citizen science e della raccolta di dati scientifici da parte dei cittadini e degli studenti studenti delle scuole	2.1 numero di attività informative/divulgative attraverso attività di animazione territoriale	3	8
	2.2 numero attività d'informazione e sensibilizzazione rivolte alle scuole primarie e secondarie di primo grado (scuole coinvolte / classi coinvolte / partecipanti)	20 (20 classi per un totale stimato di 500 studenti)	50 (50 classi per un totale stimato di 1.250 studenti)
3. Promuovere azioni dirette di riqualificazione urbana e citizen science da parte dei cittadini	3.1 numero di attività di pulizia spiagge, parchi e ripristino aree urbane rivolte alla cittadinanza (partecipanti)	5 (5 attività per un totale stimato di 125 persone)	15 (15 attività per un totale stimato di 300 persone)
	3.2 numero di monitoraggi scientifici con raccolta e analisi dati di beach e park litter (partecipanti)	3 (3 attività per un totale stimato di 75 persone)	15 (15 attività per un totale stimato di 300 persone)
4. Favorire la formazione di reti tra gli stakeholder che promuovono la transizione ecologica, in particolare nell'ambito dell'economia circolare (amministratori locali, associazioni del terzo settore, aziende)	4.1 numero attività d'informazione sensibilizzazione con la collaborazione delle amministrazioni locali e delle aziende (partecipanti)	1 (250 partecipanti)	2 (500 partecipanti)
5. Raccogliere dati scientifici sulla diffusione	5.1 numero di istituti scolastici monitorati attraverso questionari conoscitivi	38 Istituti Comprensivi	849 Istituti scolastici

e qualità della raccolta differenziata negli istituti scolastici di ogni ordine e grado		i e 25 Istituti Superiori aderenti nel Comune di Genova	nella Città Metropolitana di Genova
---	--	---	-------------------------------------

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Nel contesto del progetto generale sopra illustrato, gli Op.Vol. avranno in un primo periodo un ruolo di accostamento, osservazione e partecipazione alle riunioni di équipe con funzione formativa e di osservazione critica.

Verranno quindi progressivamente coinvolti nella progettazione e nel supporto all'organizzazione e allo svolgimento delle attività educative con le scuole, delle iniziative di pulizia con monitoraggio scientifico e ripristino di aree urbane, delle attività di animazione territoriale, delle attività d'informazione sensibilizzazione con la collaborazione delle amministrazioni locali e delle aziende e nell'elaborazione e somministrazione dei questionari conoscitivi.

Gli Op.Vol. collaboreranno operativamente in ogni fase con i volontari dell'associazione e il loro contributo ideativo e organizzativo aumenterà nei mesi: in ogni occasione possibile sarà valorizzata la creatività e la competenza individuale di ogni Op.Vol.

Gli Op.Vol. non verranno invece coinvolti (se non in casi specifici e con ruolo di osservatori) in tutte quelle attività che, per il loro contenuto, rivestono una valenza politica riservata ai dirigenti.

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 5.1 gli Op.Vol. saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

Aree di intervento	Attività	Ruolo dell'operatore volontario
<i>Promuovere la conoscenza dei principi della transizione ecologica e dell'Agenda 2030</i>	Attività 1.1.1	Accostamento e progressiva collaborazione operativa, anche sulla base di competenze specifiche. Co-progettazione delle attività di animazione territoriale, accostamento nell'attività operativa.
	Attività 1.1.2	Partecipazione all'ideazione, all'organizzazione e alla gestione delle attività didattiche per le scuole: formulazione della proposta laboratoriale, preparazione dei materiali e, se necessario, sperimentazione preventiva dell'attività da proporre successivamente ai destinatari.
<i>Promuovere la conoscenza della corretta gestione del ciclo dei rifiuti, della raccolta differenziata e la cultura della citizen science e della raccolta di dati scientifici da parte dei cittadini e degli studenti delle scuole</i>	Attività 2.1.1	Accostamento e progressiva collaborazione operativa, anche sulla base di competenze specifiche. Co-progettazione delle attività di animazione territoriale, accostamento nell'attività operativa.
	Attività 2.1.2	Partecipazione all'ideazione, all'organizzazione e alla gestione delle attività didattiche per le scuole: formulazione della proposta laboratoriale, preparazione dei materiali e, se necessario, sperimentazione preventiva dell'attività da proporre successivamente ai destinatari.
<i>Promuovere azioni dirette di riqualificazione urbana e citizen science da parte dei cittadini</i>	Attività 3.1.1	Gli Op.Vol. affiancheranno gli operatori nella realizzazione di attività giornaliere che coinvolgano i cittadini in azioni di riqualificazione e ripristino delle aree urbane tramite pulizie di spiagge e parchi e, collaborando operativamente all'organizzazione delle giornate, alla gestione dei gruppi e al coordinamento delle attività stesse.
	Attività 3.1.2	Gli Op.Vol. affiancheranno gli operatori nella realizzazione di monitoraggi scientifici attraverso la raccolta e l'analisi di dati, collaborando operativamente all'organizzazione dei monitoraggi, alla gestione dei gruppi e al coordinamento dei monitoraggi stessi.

<i>Favorire la formazione di reti tra gli stakeholder che promuovono la transizione ecologica, in particolare nell'ambito dell'economia circolare (amministratori locali, associazioni del terzo settore, aziende)</i>	Attività 4.1.1	Accostamento e progressiva collaborazione operativa nell'organizzazione di eventi di informazione che coinvolga amministratori locali, associazioni del terzo settore, scuole, cittadini e aziende; collaborazione alla segreteria organizzativa, affiancamento degli operatori dell'organizzazione nella gestione della relazione con associazioni e stakeholder.
<i>Raccogliere dati scientifici sulla diffusione e qualità della raccolta differenziata negli istituti scolastici di ogni ordine e grado</i>	Attività 5.1.1	Accostamento e progressiva collaborazione operativa nella formulazione di un questionario conoscitivo sullo stato della raccolta differenziata negli istituti scolastici di ogni ordine e grado. Gli O. Vol. saranno adeguatamente formati e supportati nelle fasi di stesura, somministrazione ed elaborazione dei dati raccolti tramite il questionario

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 4 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornata del sabato.

Flessibilità oraria, disponibilità ad operare durante le ore serali non oltre le ore 23. - Impiego in giorni festivi -

Partecipazione ad eventi di promozione del servizio civile e delle attività pubbliche delle organizzazioni: presentazione Rapporto ASC, conferenze stampa, iniziative pubbliche, seminari, partecipazione ad attività di formazione aggiuntive all'interno della rete ASC, etc.)

Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata, in Italia o all'estero, per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio civile nell'ambito del DPCM 14.01.2019

Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione (festività natalizie, estive, ponti, etc.) e relativo stop del progetto, per un massimo di 10 permessi su 20 a disposizione.

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze

sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *10 punti*

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che

persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *9 punti*

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *6 punti*

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *5 punti*

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (*feedback*) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l'erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione. La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona.
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;

- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- tecniche simulate quali il *role playing* (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'*incident*. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'*incident* si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del *brainstorming* per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del *webbing* (o *mind mapping*), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.
- La formazione generale e specifica potrà essere erogata on line in modalità sincrona e/o asincrona a condizione che l'operatore volontario disponga di adeguati strumenti per l'attività da remoto. In caso contrario, saranno gli enti a fornirglieli. La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non potrà mai superare il 30% del totale delle ore previste. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti.

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
Contenuti: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale	Ore 10 (complesive)
Modulo A - Sezione 1 Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro. <u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza <ul style="list-style-type: none"> - Codice penale - Codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.	8 ore
Modulo A - Sezione 2 Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso. Contenuti:	2 ore

<p>Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore <u>Patrimonio Ambientale e riqualificazione urbana</u> con particolare riguardo all'area di intervento indicata in helios.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fattori di rischio connessi ad attività di prevenzione e monitoraggio di acque, aria, ambiente acustico ed elettromagnetico • Fattori di rischio connessi ad attività di salvaguardia e tutela di parchi, oasi naturalistiche, patrimonio forestale, agricoltura in zone montane • Fattori di rischio connessi ad attività di campagne, sensibilizzazione, promozione dell'ambientalismo e dei temi della sostenibilità ed ecologia • Focus sui contatti con l'utenza e servizi alla persona • Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni • Gestione delle situazioni di emergenza • Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione • Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali • Normativa di riferimento <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	
Modulo: B	
<p>Contenuti: <i>Introduzione all'ambientalismo scientifico e all'associazione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - La struttura di Legambiente (nazionale, regionali, circoli, CEAG - Centro di Azione Giuridica) - I dossier e le campagne di Legambiente: storia e diffusione delle campagne (Puliamo il Mondo, Spiagge e Fondali Puliti, Ecosistema Urbano, Treno Verde ecc.) - Terzo settore: tra riforma e opportunità - Ambientalismo scientifico: la raccolta e l'analisi di dati scientifici per lo studio dei problemi ambientali e la ricerca delle possibili soluzioni - Citizen science e cittadinanza attiva: il ruolo dei volontari 	Ore 12
Modulo: C	
<p>Contenuti: <i>Transizione ecologica ed economia circolare (gestione del ciclo dei rifiuti e raccolta differenziata)</i></p>	Ore 32
<ul style="list-style-type: none"> - Introduzione ai principi della transizione ecologica - L'economia circolare per la transizione ecologica 	

<ul style="list-style-type: none"> - Il Piano Regionale di gestione dei rifiuti e i contesti regionale e comunale - La chiusura del ciclo: impiantistica e nuove frontiere nel campo della gestione dei rifiuti - Il sistema dei consorzi di filiera - Rifiuti e legalità 	
Modulo D:	
Contenuti: <i>Didattica, educazione non formale e comunicazione ambientale</i>	Ore 18
<ul style="list-style-type: none"> - L'esperienza di educazione ambientale e di comunicazione nelle campagne informative rivolte ai cittadini e alle scuole - L'educazione non formale come strumento di engagement di cittadini e studenti - Strutturazione di laboratori e attività didattiche a carattere ambientale a partire dall'analisi del contesto, delle risorse e dei bisogni educativi - Strutturazione di attività sul campo: campagne nazionali e azioni di riqualificazione urbana e di animazione territoriale - Strutturazione di una campagna di comunicazione: il rapporto con gli uffici stampa, il sito web, i social media 	

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

MI PRENDO CURA: RAFFORZARE LA COESIONE SOCIALE ATTRAVERSO L'EMPOWERMENT COMUNITARIO

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

D Obiettivo 4 Agenda 2030 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di
G Obiettivo 11 Agenda 2030 Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Crescita della resilienza delle comunità

LE EVENTUALI ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE POSSONO ESSERE CONSULTATE AI SEGUENTI INDIRIZZI

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>